

Collegio don Nicola Mazza

**«Il mondo contemporaneo: conoscere i
problemi per un impegno responsabile»**

**Popolazione, sostenibilità,
migrazioni**

Massimo Livi Bacci

Verona, 10 Ottobre 2016

La popolazione e la comunità internazionale (I)

- **Le Conferenze ONU sulla popolazione: 1974 (Bucarest), 1984 (Città del Messico), 1994 (Il Cairo)**
- **Anni '60 e '70: popolazione mondiale al massimo della crescita (quasi 2% all'anno)**
- **Il Rapporto Bruntland 1987 (Our Common Future), e definizione della sostenibilità «soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri»**
- **Il Cairo 1994: approvazione del «Programme of Action» per la comunità internazionale (Stati, NGO, altri attori) sulle relazioni popolazione/sviluppo, politiche, finanziamento delle stesse ecc.**

La popolazione e la comunità internazionale (II)

- 2000: Assemblea Generale NU (solenne dichiarazione Capi di Stato) approva i «Millennium Development Goals», MDG, (2000-2015). 8 «Goals» (fame e povertà, istruzione, uguaglianza di genere, sostenibilità ambientale e partnership per lo sviluppo, mortalità infantile, malattie sociali, salute riproduttiva), 30 «Targets»; 48 «Indicators».
- 2015: Assemblea Generale NU (solenne dichiarazione dei capi di Stato) approva i Sustainable Development Goals, SDG, (2015-30), 17 «Goals», 169 «Targets», 304 «indicators»...
- Dei 304 indicatori, il Bureau della UN Statistical Commission (UNSC), ne ha valutati 50 «feasible»; 67 «feasible with great effort» e rilevanti; 86 «feasible with great effort» ma poco rilevanti; 95 «difficult even with strong effort» e poco rilevanti...
- La questione popolazione viene praticamente ignorata. Nessun problema per la «sostenibilità» dello sviluppo?

17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

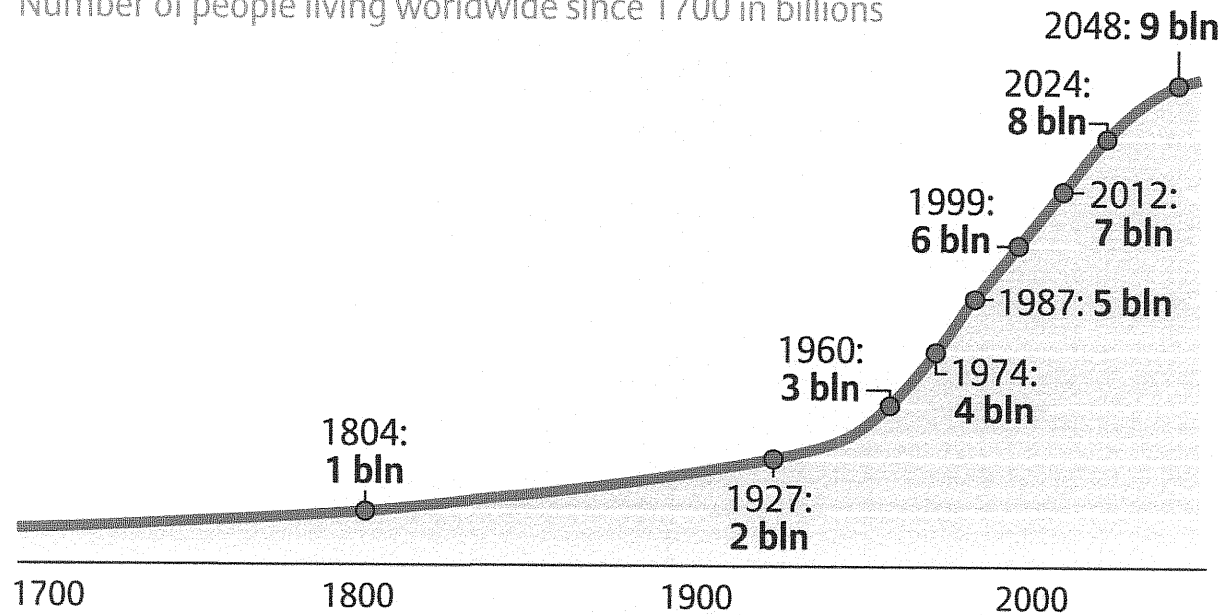


Popolazione del Mondo

POPULATION OF THE EARTH

Number of people living worldwide since 1700 in billions

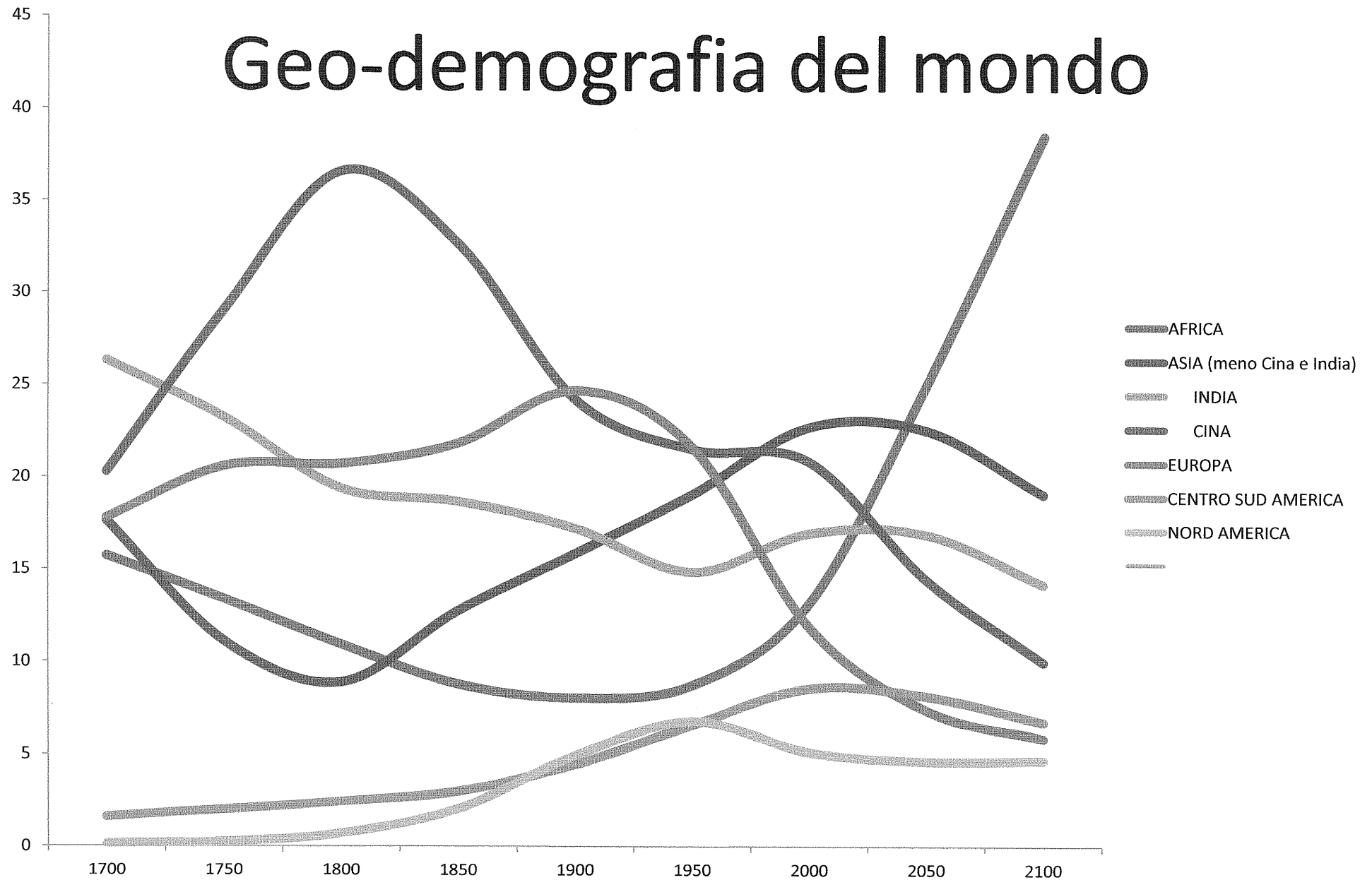
Allianz 



Source: United Nations World Population Prospects, Deutsche Stiftung Weltbevölkerung

For further information please visit: www.knowledge.allianz.com

Geo-demografia del mondo



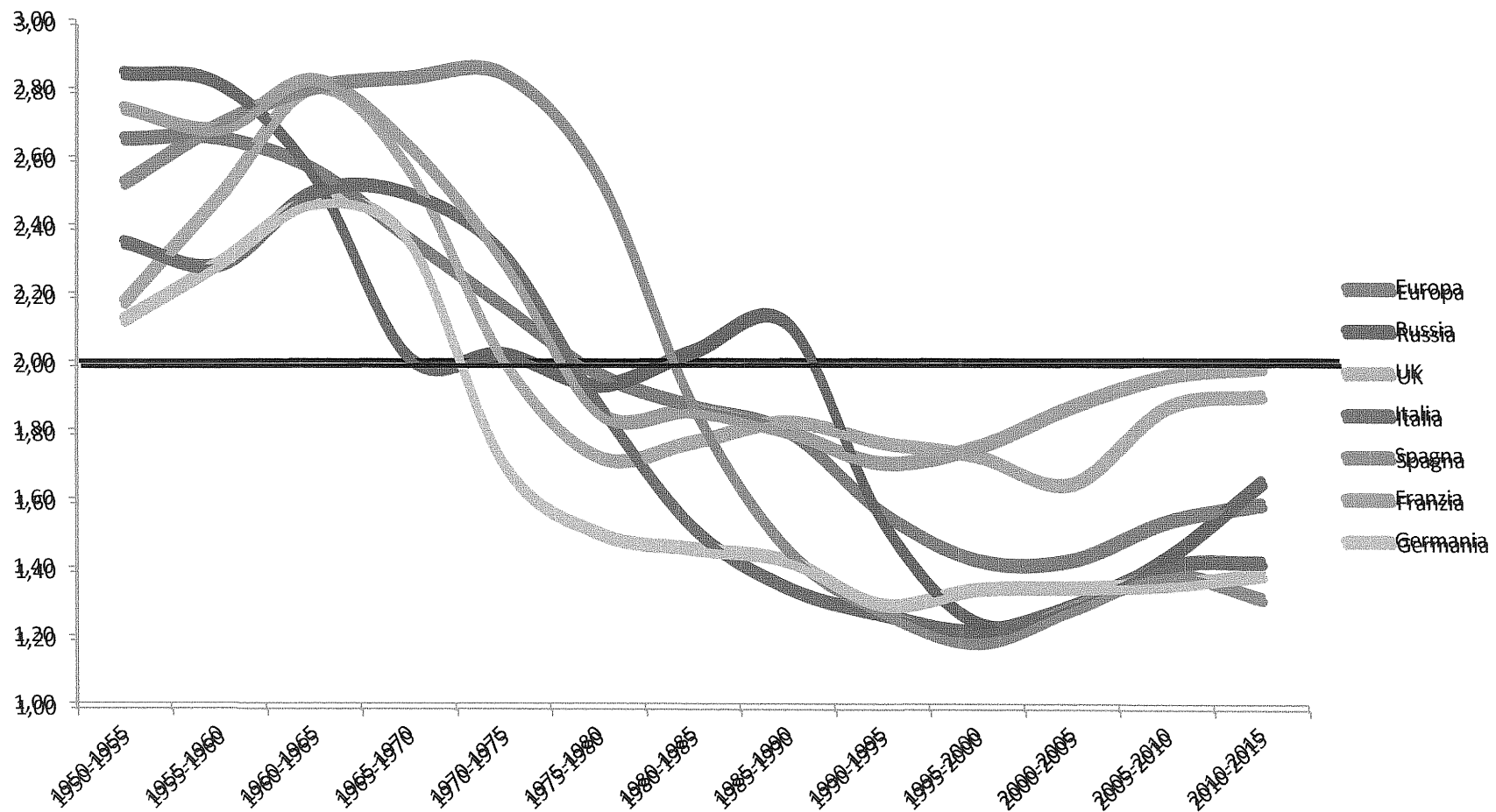
Popolazione e (in)sostenibilità

- 1) - Bassissima riproduttività >2mld di persone in un numero crescente di paesi;
- 2) - Altissima riproduttività di 1mld di persone;
- 3) - La trappola maltusiana in Africa S.Sahariana e altrove;
- 4) - Aborto selettivo in Asia;
- 5) – Crescita demografica e impatto ambientale;
- 6) - Migrazione, antropizzazione e spazio;
- 7) - Migrazioni internazionali senza regole.

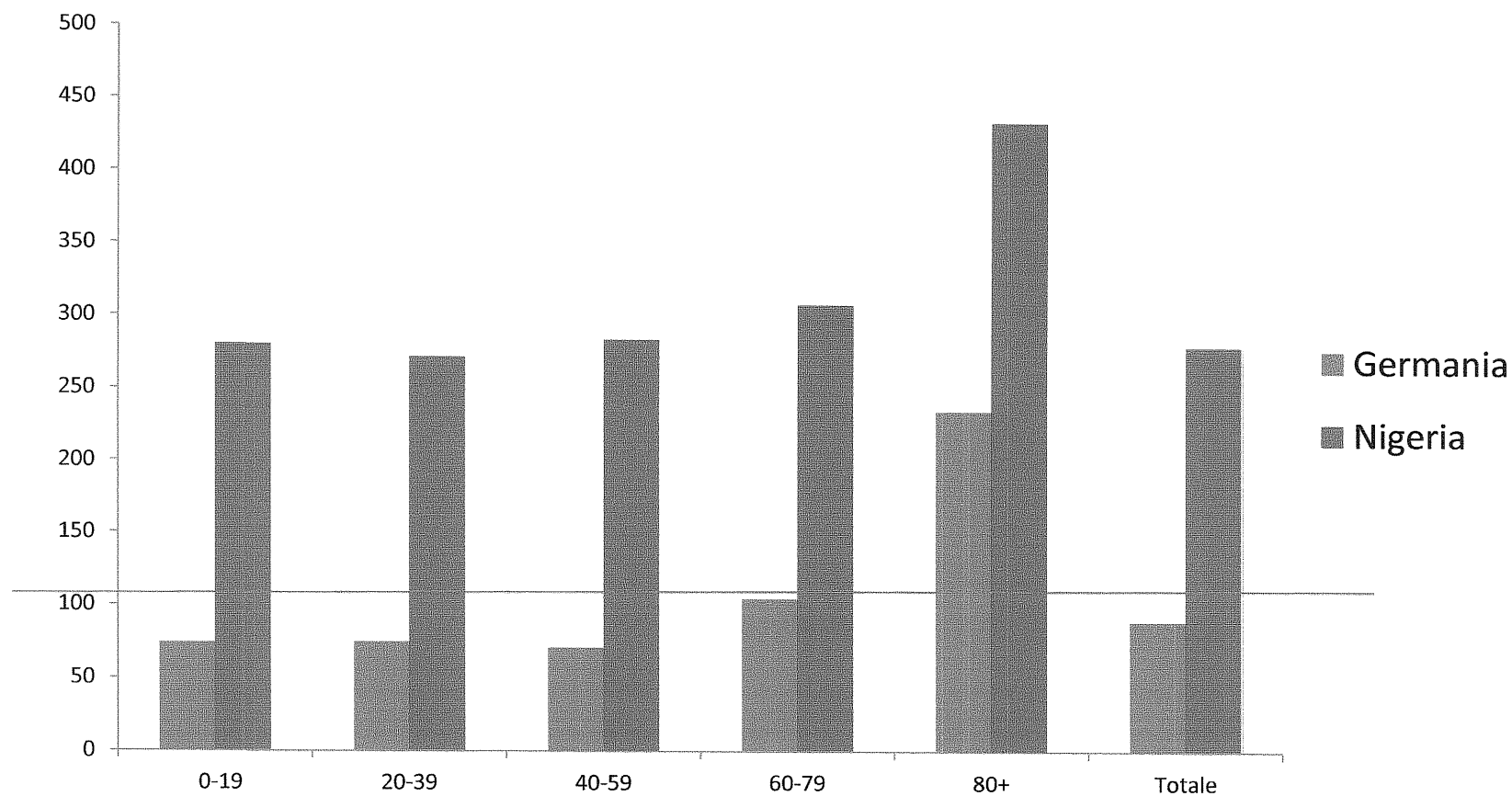
Insostenibilità 1 e 2

- 1) - Bassissima riproduttività >2mld di persone in un numero crescente di paesi. In gran parte dei paesi sviluppati (ad eccezione di Francia, UK, USA) e in un numero crescente di paesi meno sviluppati (Cina, Corea del Sud, Brasile...)
- 2) - Altissima riproduttività di 1mld di persone (tutta l'Africa Sub-Sahariana)

Figli per donna in Germania, Francia, Regno Unito, Italia, Spagna, Italia, Europa, 1950-2015



Popolazione della Germania e della Nigeria nel 2050 (2015=100)



Insostenibilità 3

**La trappola maltusiana in Africa
Sub-Sahariana e altrove**

La trappola maltusiana (1)

- **Indice di adeguatezza della disponibilità calorica, 1990-92 e 2010-14**

•				
•		1990-92	2012-14	Var. %
•	Asia Meridionale	106	109	+ 2,8
•	India	105	108	+ 2,9
•	Pakistan	108	108	=
•	Africa sub-Sahariana	106	110	+ 3,8
•				
•	Paesi in via di sviluppo	108	119	+10,2
•	Paesi sviluppati	132	135	+ 2,3

La trappola maltusiana (2)

- % dei bambini sotto i 5 anni deperiti, con statura inferiore al normale, sottopeso, e mortalità (per 1000 bambini stessa età)

-

	deperiti	bassa statura	sottopeso	mortalità
• Bangladesh (2011)	15,7	41,4	36,8	56
• India (2006)	20,0	47,9	43,5	64
• Pakistan (2011)	14,8	43,0	30,9	78
• Côte d'Ivoire (2007)	14,0	39,0	29,4	123
• R.D Congo (2010)	8,5	43,5	24,2	194
• Etiopia (2010)	10,1	44,2	29,2	92
• Kenya (2009)	7,0	27,7	16,4	90
• Nigeria (2011)	10,2	36,0	24,4	142

La trappola maltusiana (3)

- **Numero di figli per donna, in Africa e nel resto del Mondo, 1950-2010**

•		1950-55	1980-85	2010-15
•				
•	Nord Africa	6,81	5,67	3,04
•	Africa SSahariana	6,53	6,69	5,11
•	Africa	6,60	6,46	4,68
•				
•	Paesi meno svilup.	6,08	4,18	2,63
•	Paesi più sviluppati	2,83	1,84	1,68
•				
•	Mondo	4,97	3,60	2,50

Insostenibilità 4

- **Aborto selettivo (delle bambine) in Asia: politiche (figlio unico in Cina); propensioni (erede maschio); tecnologie (individuazione precoce sesso del nascituro);**
- **Rapporto (naturale) dei sessi alla nascita: 105/106 maschi per 100 femmine;**
- **Ma 117 in Cina (2005-10); India 111 (oltre 120 in Delhi, Aryana..); in Corea S (anni '90) 114; Vietnam, Pakistan 110;**
- **Preferenze culturali inquietanti; distorsione mercato matrimoniale...**

Insostenibilità 5

- **Crescita demografica ed economica e impatto ambientale;**
- **Consumo (insostenibile?) di energia, risorse non rinnovabili per uscire dalla povertà;**

Pauperia e Tycoononia, 2014-2050 (I)

- Crescita Tycoononia: Popolazione (P) 0%; Reddito pro-capite (Y) 2%;
- Crescita Pauperia: Popolazione (P) 2%; Reddito pro-capite(Y) 5%;

Impatto ambientale (I) senza cambio tecnologico:

$$I = P \times Y$$

Impatto nel 2050:

In Tycoononia, 2 volte l'impatto del 2014;

In Pauperia, 12 volte l'impatto del 2014.

Pauperia e Tycoonina, 2014-2050 (II)

- **In Pauperia:**
- **Rafforzare le politiche sociali per controllo della fecondità (salute riproduttiva, alfabetizzazione, uguaglianza genere, sostegno anziani);**
- **Rafforzare sviluppo e trasferimento delle tecnologie per risparmiare energia e risorse non rinnovabili**

Insostenibilità 6

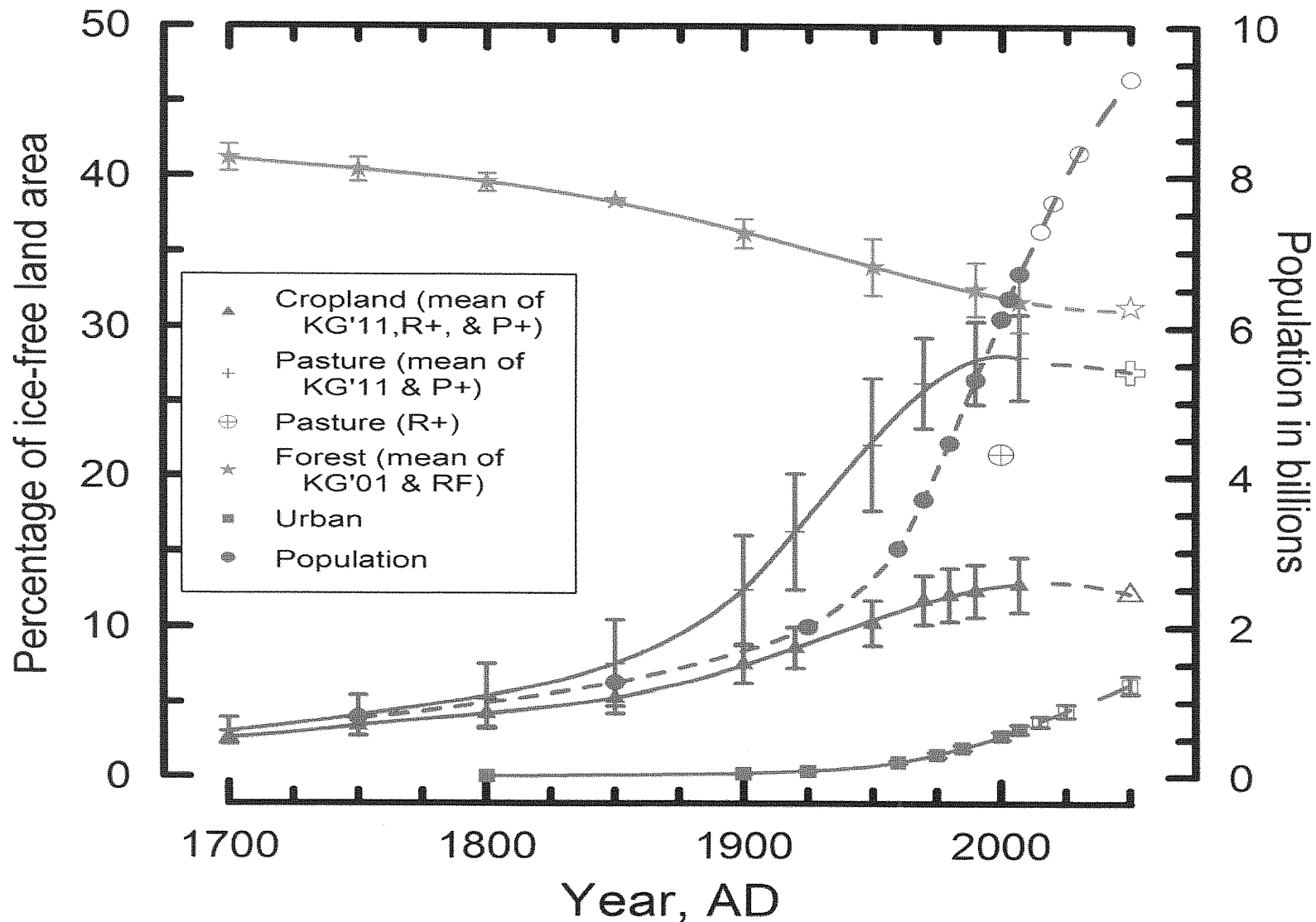
- **Antropizzazione e spazio: più della metà dei 134 milioni di kmq delle terre emerse è antropizzato direttamente o indirettamente;**
- **Intrusione demografica nelle foreste pluviali;**
- **Crescita più veloce della media nelle aree costiere, ed in quelle a bassa elevazione (<10 mt slm);**
- **Forte impatto negativo delle grandi conurbazioni (megapolis > 10 milioni, 10 nel 1990, 28 nel 2014);**

Superficie terrestre per destinazione

(milioni di km²)

•	<i>Boschi/foreste</i>	<i>Steppe/savane</i>	<i>Tundra/deserto</i>	<i>Coltivi</i>	<i>Pascoli</i>
• Pristino	58,6	44,1	31,4	0,0	0,0
• 1700	54,4	40,8	31,1	2,7	5,2
• 1850	50,0	35,5	30,4	5,4	12,8
• 1990	41,5	20,0	26,9	14,7	31,0

Distribuzione della superficie terrestre abitabile secondo destinazione del suolo



Insostenibilità 7

- **Migrazioni internazionali senza regole;**
- **Nessuno Stato disponibile a cedere sovranità sulle questioni migratorie;**
- **Convenzioni internazionali disattese**

Popolazione in età attiva (20-65 anni; milioni) e sue variazioni, 2015-2050

	2015	2050	Var %
•			
•			
Paesi più sviluppati	753	602	-20,1
Paesi meno sviluppati	3474	4765	+37,2
•			
• Stati Uniti	190	183	-3,7
• Messico	71	96	+38,2
•			
• Italia	36	24	- 33,3
• Nord Africa	120	192	+60,0
•			
• Giappone	71	49	-31,0
• Filippine	54	96	+77,8

PII pro-capite in dollari internazionali, nei paesi ricchi e nei paesi poveri, 1950, 1980 e 2013

	3 Ricchi	7 Poveri	Ricchi/Poveri	Differenza
•				
• 1950	10284	793	13,0	9491
• 1980	27230	1906	14,3	25324
• 2013	47389	7831	6,1	39558
•	Nota: 3 paesi ricchi: Stati Uniti, Germania, Giappone; 7 paesi poveri: Cina, India, Indonesia, Nigeria, Sud Africa, Messico e Brasile. Medie ponderate alla popolazione			

Il sistema migratorio Europeo: 1945-2015

- **1945-1960: la «coda» atlantica;**
- **1945-1990: L'Europa divisa in blocchi;**
- **1945-1970: Eccedenze demografiche dell'Europa mediterranea assorbite dall'Europa «forte»;**
- **1970→: Dopo mezzo millennio, l'Europa ridiventa importatrice netta di risorse umane;**
- **1990→: La globalizzazione accelera, e così l'immigrazione;**
- **2008→: La crisi: impatto congiunturale o strutturale? Profughi onda lunga oltre l'emergenza**

Tendenze emergenti delle politiche migratorie

- *Dalle politiche attive di reclutamento (Europa fino agli anni '50; Australia fino agli anni '70; Israele) alle politiche di contenimento dei flussi mediante...*
- Restrizione delle quote legali;
- Restrizioni per migrazioni stagionali, temporanee;
- Selezione delle qualifiche a scapito della manodopera generica;
- Cauta apertura agli «studenti internazionali»;
- Sistemi di ammissione a punteggio;
- Preferenza per le migrazioni “circolari”;
- Revisione (restrittiva) dei criteri di ammissione per i ricongiungimenti familiari

Popolazione 2015 e 2050, Italia e Nigeria (parametri costanti, migrazione zero)

Variazione % della popolazione, 2015-2050

	Italia	Nigeria
0-19	- 37	+204
20-39	- 36	+189
40-59	- 39	+192
60-79	+ 1	+220
80+	+ 41	+311
TOTALE	- 24	+199

Migrazione “utilitaria” e migrazione “umanitaria”

- Un dilemma del riformismo: quale migrazione? C'è contraddizione tra i due termini?
- “Utilitaria”: nel senso di “utile” per la società, perché migliora il benessere collettivo; sostiene lo sviluppo; non contrasta la coesione sociale [inclusione, integrazione, interazione...];
- “Umanitaria”: si persegue con una politica generosa dell'accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati, perseguitati, discriminati...
- La migrazione “utile” implica scelta, selezione [senza discriminazione]
- La migrazione “umanitaria” è, per sua natura, non selettiva.

Rifugiati tedeschi, 1945



1991: rifugiati Albanesi nel porto di Bari



Rifugiati Kossovari, 1999

